

Matteo Truffelli

Credenti inquieti

Laici associati nella Chiesa dell' *Evangelii gaudium*
 AVE, Roma 2016, pp. 203, € 12,00

Nel suo ultimo libro, *Credenti inquieti*, Matteo Truffelli, citando Vittorio Bachelet, ci ricorda che "questo nostro tempo non è meno ricco di generosità, di bontà, di senso religioso, di santità persino, di quanto non lo fossero altri tempi passati. Anzi, in certi momenti, questa bontà, questo senso religioso sembrano trovare un circuito più largo, universale (...) Questo non è allora tempo di recriminazioni o di nostalgie, è tempo di speranza". È la speranza che anima queste pagine e il desiderio di non sottrarsi all'impegno, perché il tempo che viviamo non consente a nessuno di restare seduto, limitandosi a fare ciò che si è sempre fatto. Da qui l'esortazione a essere anime inquiete, non tiepide, non timorose, a evitare quella tentazione della quiete di cui parla papa Francesco nell' *Evangelii gaudium* e in molti suoi discorsi.

Siamo tutti invitati a immaginare insieme ai nostri sacerdoti e ai nostri vescovi la Chiesa del futuro, che sarà radicalmente diversa da quella che abbiamo vissuto fino a oggi e che ci chiede di operare una revisione coraggiosa dei nostri linguaggi, delle modalità d'incontro, delle relazioni tra parrocchie, degli strumenti che abbiamo usato finora. Uno dei grandi drammi del tempo attuale è l'esasperato individualismo che contamina ogni realtà, ma ognuno di noi può essere segno di un modo di vivere non ripiegato su se stesso, ma con lo sguardo costantemente rivolto agli altri. La nostra Chiesa ha bisogno di laici che l'aiutino a porsi in ascolto dell'esistenza di ciascuno, perché tutti possano vivere l'esperienza di una Chiesa che sa accogliere ogni vita, ogni esperienza, ogni domanda. Attraverso queste pagine Truffelli ci fa rivivere tutta la nostra bellissima storia e ci aiuta a gettare uno sguardo sul futuro, perché l'AC possa essere presenza profetica nella Chiesa e nel mondo.

Donatella Broccoli Conti

